

Consiglio Comunale 25 Gennaio 2018

Interpellanza M5S amianto

replica del sindaco

CONSIGLIERE SCHIAVONE

Anche questa è una interrogazione un po' datata, però, sempre attuale. "Interrogazione consiliare, richiesta di informazioni sulla situazione amianto del Comune di Buccinasco. Premesso che la Legge n.257 del 1992, Norme Relative alla Cessazione dell'Impiego di Amianto, ha vietato l'estrazione, l'importazione, l'esportazione, la commercializzazione, la produzione di amianto e di prodotti di amianto, di prodotti contenenti amianto, quali le lastre di copertura in fibrocemento, e stabilisce le misure di decontaminazione e di bonifica delle aree interessate all'inquinamento da amianto; preso atto che l'Art. 12 della sopra indicata legge stabilisce che le A.S.L. competenti nell'analizzare gli edifici in cui potrebbe essere presente amianto e programmare le attività di rimozione, fissaggio; inoltre, l'Art. 12 prevede, altresì, che le imprese che operano per lo smaltimento della rimozione dell'amianto devono iscriversi in una speciale sezione dell'Albo Nazionale delle Imprese Esercenti, Servizi di Smaltimento dei Rifiuti; i rifiuti di amianto, infatti, sono classificati tra i rifiuti speciali, tossici e nocivi; rilevato che il Decreto del Ministero dell'Ambiente del 14 dicembre 2004 ha vietato l'uso dell'amianto pur derogando per materiali già in sito fino alla data della loro eliminazione o termine della loro vita utile; preso atto che il Decreto Ministeriale de 06 settembre 1994 impone precisi obblighi al detentore dei materiali contenenti amianto e di seguito indicati come M.C.A., in merito alla valutazione del rischio, nonché all'identificazione delle relative azioni conseguenti, quali la predisposizione del piano di manutenzione e controllo, l'onere di bonifica, l'incapsulamento, il confinamento e la rimozione; preso atto che le attuali norme di legge in materia di dismissione dell'M.C.A. prevedono un regime sanzionatorio a carico di coloro che non ottemperano a questo previsto, al Decreto del Ministero 6/09/'94 e precisamente alla mancata verifica di manutenzione, valutazione del rischio e degli ambienti, con presenza di amianto in opera (?); preso atto che il Decreto Legislativo 12/06 vieta l'abbandono di rifiuti contenenti amianto, come succede frequentemente nel territorio del Comune di Buccinasco, vedi determine n. 22, n. 366, n. 644, n. 949, n. 268...". Mi sentite? Funziona? Okay. "Considerato che nel Comune di Buccinasco evidentemente è alta la probabilità che esistano fabbricati di proprietà privata di piccole e grandi dimensioni con coperture o altri... fatti di eternit, e che tale situazione reca notevoli disagi alla comunità dal punto di vista ambientale, della salute pubblica, e che recentemente durante un incendio presso un'azienda dismessa in un Comune limitrofo le coperture di eternit sono state interessate dalle medesime fiamme liberando nell'area un ingente quantitativo di fibre di amianto, coinvolgendo anche la popolazione di Buccinasco che l'iter da seguire per effettuare le bonifiche in oggetto comporta costi elevati in virtù della specialità delle tecniche da autorizzare in questa delicata operazione, nonché per la difficoltà di reperire

impianti autorizzati allo smaltimento di materiali contenenti amianti, M.C.A, che la procedura per l'ottenimento da parte del cittadino dell'autorizzazione di bonificare rilasciata dalla A.S.L. costituisce un onere molto elevato che disincentiva l'attività e favorisce l'abbandono di materiali contenenti amianto sul ciglio delle strade comunali ed in luoghi poco frequentati causando un grave danno ambientale ai cittadini e all'ambiente, e che è indispensabile promuovere iniziative di incentivazione e sostegno ai privati per la bonifica da amianto attraverso l'attivazione di un servizio di bonifica programmato e meno dispendioso. Chiedo al Sindaco e alla Giunta quale serie di azioni che sensibilizzino ed incentivino i privati ad operare una bonifica dell'amianto siano state predisposte e messe in atto, mentre per quanto riguarda gli edifici pubblici (scuole, impianti sportivi, eccetera) quale sarà l'impegno dell'Amministrazione Comunale per la bonifica dei siti di propria competenza. Chiedo anche di rendere pubblici lo studio ed il censimento della distribuzione sul territorio del Comune di Buccinasco avviati dalla precedente Amministrazione con avviso alla cittadinanza pubblicato il 29 gennaio 2013 delle coperture di eternit con il relativo indice di degrado, come previsto dal Piano Regolatore Amianto Lombardia e Legge Regionale 14 del 2012, in modo che i cittadini siano correttamente informati. E di procedere ed accompagnare tale iniziativa da azioni di sensibilizzazione ed informazione con l'attività di un equo sportello presso cui rivolgersi per informazioni e chiarimenti sfruttando i servizi già esistenti. E di stanziare nel prossimo Bilancio Comunale, nei limiti della disponibilità, risorse che consentano materialmente di erogare incentivi sulla base di una graduatoria che tenga conto della disponibilità economica stanziata, di un indice di priorità sullo stato del degrado, della pericolosità per la salute pubblica ed altri elementi di criticità che un'apposita Commissione di valutazione tecnica dovrà stabilire in apposito bando da pubblicare sul sito del Comune di Buccinasco, fissando la durata dell'iniziativa di incentivazione, che andrà a sommarsi a quella statale, per gli interventi di manutenzione straordinaria sulle parti condominiali e ristrutturazioni edilizie. Garantire la massima trasparenza e divulgazione nei criteri di emissione degli incentivi e di attivare tutte le iniziative utili a ridurre i costi di bonifica e semplificare le procedure amministrative mediante l'adozione di protocolli d'intesa con i soggetti pubblici interessati dagli interventi di bonifica dell'U.S.L., Regione e Provincia". Chiedo anche di ripararmi questo microfono per la prossima volta, perché è insostenibile. Grazie.

SINDACO

Visti i tempi di reazione del Comune di Buccinasco sull'elettrico, magari la prossima volta se shiftate di un posto... Non di due, Imberti, perché sennò rimani senza sedia. Anche in questo caso, più che un'interrogazione è un'istanza e l'Assessore Guastamacchia - di cui io mi faccio interprete - ha colto, quindi, risponde nel merito aggiornando rispetto a quanto stiamo facendo e a quello che si sta facendo e che si vorrebbe fare, perché non è facilissimo. Parto da alcune sue considerazioni preliminari che avanza nella

richiesta di informazioni: “Perché ritengo sia utile inserire la problematica amianto in un contesto di adeguata informazione – quella, sì, necessaria – evitando, però, eccessivi allarmismi che poco aiutano a sensibilizzare la popolazione al tema ed a risolvere concretamente le problematiche. Prima di tutto la sottolineatura che avanza affermando che “nel Comune di Buccinasco evidentemente alta probabilità che esistano fabbricati di proprietà privata con coperture ed altri manufatti in eternit” risulta essere del tutto fuori luogo, poiché devo dire che la probabilità che possano esistere sul territorio di Buccinasco è esattamente la stessa probabilità che possano esistere nel resto del territorio della provincia di Milano, della Regione Lombardia e forse anche di tutta l’Italia. Come saprà, Consigliere Schiavone, la storia dell’utilizzo dell’amianto in edilizia risale a tecniche costruttive già utilizzate a partire dagli anni ’50 e ’60, anni in cui non era ancora stata scoperta e sancita l’estrema dannosità della polvere di amianto per la salute umana; anche se gli ecologisti a quel tempo lo dicevano fuori dalle fabbriche dell’amianto e di solito ci picchiavano. Solo nel 1992 viene bandita dall’utilizzo dei materiali di costruzione e molto più tardi iniziano vere e proprie campagne per la bonifica nelle costruzioni esistenti. Inoltre, nelle sue considerazioni, dopo aver preso atto della oggettiva onerosità economica che il privato deve sostenere per smaltire amianto dai suoi manufatti, ritiene “indispensabile promuovere iniziative di incentivazione e di sostegno ai privati per la bonifica di amianto attraverso l’attivazione di un servizio di bonifica programmato e meno dispendioso”. Ebbene, questa considerazione mi lascia perplesso, ovvero, oltre all’attività che già il Comune fa e che dopo le dirò sul censimento, sull’informazione in tema di amianto lei ritiene che il Comune debba attivare un servizio di bonifica programmato e meno dispendioso. La bonifica ha questi costi perché è costoso smaltire il materiale in discarica autorizzata – perché aggiungo io che la Regione Lombardia non si è dotata di un piano di discarica negli ultimi venticinque anni e, quindi, le attuali discariche sono completamente esaurite –, è costoso manipolare il materiale per il suo smaltimento, è costoso chiedere l’autorizzazione alla sua rimozione e smaltimento. Mi risulta difficile immaginare come un ente locale possa rendere meno dispendioso al privato questa tipologia di attività, se non sostituirsi al proprietario privato e procedere direttamente alla sua rimozione; attività che, evidentemente, non può fare. Bisogna considerare che, ad esempio, in materia di rimozione dell’amianto sono stati diversi i finanziamenti che la Regione Lombardia ha promosso negli anni per sostenere i Comuni, però, per la rimozione dell’amianto dalle proprietà degli enti e non dei privati. Su questo tema – come quello delle bonifiche dei suoli – evidentemente il ruolo dello Stato e delle Regioni è e sarà sempre più determinante per un reale e concreto sostegno alla sua risoluzione. Tornando alle richieste, a ciò che il Comune ha fatto in materia di amianto, segnalo che abbiamo aderito recentemente allo Sportello Amianto Nazionale quale strumento di supporto all’attività informativa delle Amministrazioni in materia di amianto, iniziativa molto interessante e qualificata che sostiene concretamente l’attività degli uffici comunali su una materia specifica. Si tratta in sostanza di una collaborazione specialistica in grado di garantire –

com'è previsto dalle indicazioni nazionali – un approccio al problema amianto, che assisterà il cittadino nella risoluzione di tutti i dubbi e le domande relativi all'inquinante, attraverso un'informazione qualificata e supportata da un Comitato Scientifico, costituito dalle più ampie e riconosciute personalità nazionali del mondo associativo legato alla lotta all'amianto – e, tra l'altro, non ci costa niente questa cosa –. In concreto, aver aderito allo Sportello Amianto Nazionale vuol dire ottenere un supporto gratuito e qualificato alla cittadinanza di Buccinasco attraverso i servizi di assistenza al cittadino e alle imprese nella burocrazia relativa alla bonifica – che è molto complicata –, assistenza al cittadino e alle imprese nell'individuazione delle aziende in possesso dei requisiti di legge, categoria 10/A e 10/B, assistenza al cittadino e alle imprese nella caratterizzazione dello stato d'uso dell'amianto, assistenza al cittadino e alle imprese del reperimento di opportunità di finanziamento e di trattamento fiscale agevolato là dove fossero presenti, assistenza al cittadino esposto al rischio di amianto per qualsiasi iter medico e legale, riconoscimento malattie professionali, esoneri, agevolazioni, approccio sanitario e consulenza legale. Molti altri servizi saranno indirizzati agli uffici comunali e legati prevalentemente all'analisi del rischio, alla formazione e all'organizzazione di eventi specifici. Relativamente alla richiesta di informazioni relative al censimento del 2013, si ritiene che, al fine di garantire un'adeguata e corretta divulgazione delle informazioni acquisite, le stesse possono essere richieste da tutti i cittadini interessati facendo specifica richiesta per specifici immobili rivolgendosi al Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata – anche perché sono veramente tanti –. Infine, sullo stato degli edifici pubblici, segnalo che l'Amministrazione Comunale di Buccinasco ha svolto indagini e campionature negli anni 2012/2013, da cui è emerso che solo la scuola elementare di Via Liguria presentava una porzione di copertura (corpo centrale) costituita da materiale contenente amianto – anche se non era nemmeno in quel caso pericoloso –, così come il materiale di copertura delle tribune della palestra di Via Emilia. Nell'anno 2014 questi due interventi sono stati oggetto di specifico appalto e i materiali contenenti amianto sono stati sostituiti. Attualmente nessuna copertura di edifici scolastici è interessata dal problema amianto. Anche la stessa tettoia sull'accesso posteriore della scuola Mascherpa, se pur sollevati dubbi da alcuni cittadini – come ho ripetuto per cinque anni –, ne è priva, come ha confermato l'analisi effettuata nell'ambito dei lavori attualmente in corso. Per evitare ulteriori... perché le mamme non si devono preoccupare, tale tettoia sarà comunque sostituita, sempre nell'ambito dei lavori in corso, con un più idoneo materiale trasparente – anche perché è bruttissima, quindi, la leviamo –. Per quanto riguarda gli altri edifici pubblici al momento risulta la presenza di amianto sulla copertura del magazzino comunale di Via Bologna, sulla copertura di un blocco di cappelle di famiglia nella parte più vecchia del cimitero – quindi, risalente agli anni '50 e '60 –, e nelle pavimentazioni interne alla sede UONPIA, sede distaccata dell'ospedale San Carlo, presso Via Petrarca, e lo stesso edificio della scuola appunto di Via Petrarca". Queste situazioni non sono al momento previste nella programmazione dei lavori pubblici "specifici interventi", è chiaro che qui stiamo parlando di situazioni – queste evidenziate, quella del magazzino,

quella delle cappelle, eccetera - ampiamente sotto il livello di guardia, dunque, non c'è nessun pericolo. Nell'ambito dei lavori pubblici io ritengo da Sindaco che, anche in queste tre piccole situazioni, bisognerà in futuro intervenire. Questo non c'è nella risposta, lo dico io. Quindi, la risposta gli è data "dall'Assessore all'Edilizia Urbanistica Emilio Guastamacchia".

CONSIGLIERE SCHIAVONE

Io voglio fare un piccolo preambolo per quanto riguarda delle volte le espressioni che usa l'Assessore Guastamacchia, che mi lasciano davvero basito. Io non ho scritto in modo comparativo che nel Comune di Buccinasco c'è più amianto, ho detto che la probabilità alta è esattamente come da tutte le altre parti. Per quanto riguarda le soluzioni che noi auspichiamo, è chiaro che governa la Giunta Pruiti e la maggioranza di centrosinistra, che legittimamente ha vinto le elezioni. Quello che deve capire l'Assessore - forse proprio perché lui non è stato votato da nessuno - è che noi siamo interpreti, ci facciamo collettori della volontà dei cittadini, quindi - io mi rivolgo al Sindaco, ma so che lui ha risposto per terzi -, quando risponde, dovrebbe usare prima di tutto un po' più di rispetto per chi rappresenta i cittadini e poi ci dovrebbe ringraziare, perché vi stiamo dando la possibilità - le interrogazioni che ho fatto finora non mi risulta che siano cattive, maliziose, eccetera - di spiegare, tramite l'organo supremo - come ho detto all'inizio di questo Consiglio - della rappresentanza e della democrazia di spiegare che cosa state facendo, proprio per tranquillizzare i cittadini. Nessuno qua sta seminando allarmismo. Ovviamente, adesso non c'è l'Assessore, spero che glielo spiegate bene la prossima volta, perché, se dobbiamo fare una contrapposizione polemica, non c'è problema, io sono prontissimo. Per il resto, ringrazio per la risposta, mi sento soddisfatto e credo che anche i cittadini che hanno segnalato tutte queste problematiche abbiano ottenuto le risposte che volevano. Grazie.